

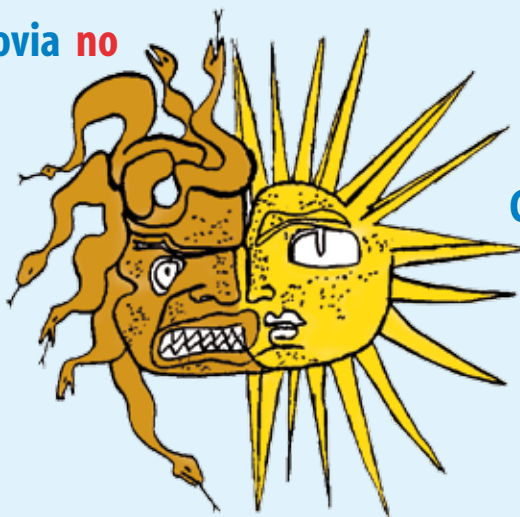
# PERIODICO D'INFORMAZIONE

DELLA SEZIONE DI MASSAGNO DEL PARTITO SOCIALISTA

PS

Maggio 2010

Strada al posto della ferrovia **no**



Copertura della trincea **sì**

Parco **sì**

SUPSI **sì**

## IL VALORE DELLA DEMOCRAZIA

di Adriano Venuti, Presidente

**L**a forza della democrazia risiede nella volontà popolare. Questa volontà, generalmente, si manifesta attraverso la libertà d'espressione, e i modi per esprimerla sono molti. Può manifestarsi attraverso i canali istituzionali come il voto, il referendum e l'iniziativa popolare, i cui esiti devono forzosamente essere presi in considerazione, essendo essi vincolanti per tutti. Ma ci sono anche canali espressivi non vincolanti e non per questo meno importanti. L'opinione che un individuo esprime durante due chiacchiere fatte tra amici o conoscenti, in un bar o in una piazza, è comunque un'opinione che va ascoltata e considerata anche se diversa da quella che personalmente si ha. La differenza di vedute tra persone e tra partiti è un patrimonio che va conservato e valorizzato con ogni strumento possibile. Se le differenze non esistessero la società ne risulterebbe immensamente impoverita; risulterebbe composta da semplici marionette pronte ad annuire ad ogni gesto del burattinaio di turno.

L'opinione diversa che una persona esprime deve indurre a porci una domanda molto semplice ma molto importante: «Perché non la pensiamo allo stesso modo?». Bisogna cercare di capire qual è il motivo che spinge qualcuno ad avere un'opinione diversa dalla nostra. Non basta liquidare la faccenda attaccando la controparte. In questo modo non si fa altro che manifestare un certo disprezzo per l'avversario, cosa che sicuramente non aiuta il confronto costruttivo tra le parti.

In una società a democrazia matura, come è la nostra, bisognerebbe tenere in maggior conto l'opinione espressa pubblicamente e con forza da 765 persone che hanno sentito il bisogno di dire: «Noi abbiamo paura che li vorrete fare una nuova strada». Non è cortese andare a controllare quanti sono gli aventi diritto di voto e quanti no. Sono comunque tutte persone che in un modo o in un altro partecipano alla crescita della nostra società: pagando le tasse, vivendo il territorio, consumando i loro guadagni nei nostri negozi ecc.

Altro punto forte della nostra democrazia è la secolare divisione dei tre poteri di uno stato: l'esecutivo, il legislativo e il giudiziario. E quando dei cittadini ritengono di individuare nei primi due poteri una mancanza nei loro confronti è giusto che abbiano la possibilità di mettere in moto i democratici mezzi di garanzia che le nostre leggi forniscono.

Il ricorso inoltrato da alcuni cittadini al Consiglio di Stato chiede che sia verificata la correttezza della procedura adottata dalle autorità comunali nell'iter che porterà alla copertura della Trincea ferroviaria. Non è un atto sovversivo, è un altro atto democratico che va rispettato.

Quindi, abbandoniamo il rancore, valorizziamo le nostre differenze e cerchiamo di mantenere il dialogo sempre aperto e civile, con lo scopo comune di costruire una società forte e unita che possa riconoscersi nei valori della democrazia, sentendosi garantita da questi.

# LA POSIZIONE DEI MUNICIPALI PS

di Andrea Porrini e Roman Rudel

**C**on il progetto di copertura della trincea ferroviaria, Massagno affronta una delle fasi politiche più impegnative e stimolanti della sua storia recente. Il dibattito pubblico è entrato nel vivo con la raccolta delle firme, i toni sono accesi e nel tumulto affiora anche un certo disorientamento in merito alla posizione assunta dai municipali socialisti, apparentemente sospesi tra il sostegno del partito alla petizione e un esecutivo che si esprime sempre con voce unanime. Non traspare dunque il nostro agire, che è stato di imporre in Municipio la discussione in merito alla famosa strada e alle sorti del quartiere Pasquée, principali pomi della discordia. Impercettibili pure all'esterno le critiche da noi espresse in merito al mantenimento di un concetto quale il MasterPlan-CittàAlta, destinato a rendere più complessa la ricerca dell'indispensabile consenso. Dopo lunghe riflessioni, la nostra decisione è stata tuttavia di votare il credito per la progettazione del Piano Regolatore intercomunale (processo di studio nel quale saremo coinvolti e, così ci aspettiamo, ascoltati) in modo da poter valutare il tenore di un documento concreto, che dovrà essere accompagnato da chiare indicazioni finanziarie e giuridiche e soprattutto cristallizzare nei fatti le rassicurazioni espresse a parole. L'approvazione del credito di progettazione non equivale quindi a una cambiale in bianco e la nostra adesione finale dipenderà sostanzialmente dalla forma precisa che il PR assumerà, dimostrando nella sua realizzazione di non essere vincolato al MasterPlan.

Perché l'esito della progettazione risulti positivo è però indispensabile che la posizione espressa dai firmatari della petizione sia presa seriamente in considerazione, e non etichettata superficialmente come puro frutto di disinformazione. È necessaria inoltre più chiarezza nel dibattito, abbandonando il «gioco delle due strade» (la stradina e la stradona, per semplificare), con affermazioni ambigue che non precisano di quale delle due si stia parlando: il collegamento a tre

corsie tra l'uscita dell'autostrada e la stazione (la stradona) non è voluto da nessuno, il Municipio non è mosso da aspirazioni suicide; sarebbe però un grave errore non capire che le critiche espresse fin qui riguardano anche e soprattutto la strada locale (la stradina) e in particolare il pericolo concreto del traffico parassitario. È quest'ultimo aspetto che è necessario discutere, comunicando meglio di come fatto finora e coinvolgendo la popolazione realmente, evitando operazioni di mera cosmesi politica.

Senza la prospettiva dell'insediamento della SUPSI, il progetto originario contemplato nel MasterPlan non avrebbe avuto alcuna speranza di realizzazione. Le numerose voci critiche levatesi negli ultimi mesi hanno avuto il merito di indicare chiaramente per quali vie si finirebbe con l'imboccare un vicolo cieco, vanificando le grandi e indubbe potenzialità del progetto. La strada per uscirne tutti vincenti esiste, ma ci sembra che non passi sulla trincea.

## IL PS IN CONSIGLIO COMUNALE

di Alessandra Motta, Capogruppo PS in CC

**I**l gruppo socialista in Consiglio comunale ha lavorato come sempre con serietà e motivazione affrontando coerentemente i vari argomenti politici. Per questo motivo ritengo importante rispondere alle innumerevoli manifestazioni di ostilità che hanno recentemente animato il dibattito politico, a mio parere in modo esagerato e scorretto.

Il nostro dissenso nei confronti del progetto Masterplan è noto a tutti, da anni. Così come la nostra richiesta formulata più volte all'indirizzo del Municipio, affinché questo importante progetto venisse discusso e condiviso con la popolazione (vedi nostra interpellanza dell'ottobre 2007 e tentativo, boicottato, di organizzazione di una serata informativa nel marzo 2008).

L'estate scorsa abbiamo accolto con piacere ed entusiasmo l'ipotesi dell'insediamento della SUPSI nel comparto ed è forse proprio perché riteniamo questa opzione unica e preziosa, che da subito abbiamo chiesto all'autorità, di rivedere il Masterplan adattandolo alla nuova situazione.

Nel novembre 2009, abbiamo scritto al Municipio (con copia a tutti i capi gruppo dei partiti presenti in Consiglio comunale) formulando 3 auspici:

- che il Masterplan venisse modificato e precisato, in modo da adattarlo alle nuove esigenze e fosse rivista quindi la Convenzione stipulata con il Municipio di Lugano;

- che la versione aggiornata venisse presentata e discussa con la popolazione in conformità con l'art. 32 della LALPT;

- che venisse steso un piano finanziario. Il 13 gennaio scorso il Municipio ci ha sottoposto il Messaggio Municipale no. 2112 con la richiesta di un credito di fr. 140'000.— per l'allestimento del PR-TriMA (piano regolatore intercomunale del comparto trincea ferroviaria con la città di Lugano nell'ambito dell'attuazione del MasterPlan-CittàAlta) e la sottoscrizione della Convenzione fra i 2 Municipi.

Dopo aver partecipato ai lavori commissionali il nostro gruppo ha ritenuto giusto e coerente richiedere al Municipio il rinvio del Messaggio poiché:

- ci preoccupa la possibilità di un collegamento stradale fra la stazione e Massagno, previsto e disegnato nel Masterplan;

- riteniamo che l'edificazione di palazzi allineati in corrispondenza della scarpata a ovest, così come proposta nel Masterplan e che la convenzione ci richiede di approvare, poco si adatta ad una ipotesi di campus universitario;

- consideriamo irrealizzabile l'ipotesi di creare un parco dove attualmente vi sono case private nel territorio di Pasquée.

Il nostro voto negativo alla richiesta di un credito per l'allestimento di un PR basato su una convenzione che ci lega, malgrado l'emendamento proposto dalla Commissione delle petizioni, ad una visione pianificatoria oramai non più adeguata, può forse non essere condiviso ma senza dubbio non può essere giudicato come irresponsabile. È un voto coerente con quanto la sezione PS di Massagno ha da sempre sostenuto e difeso.

Reputiamo poco corretto presentare un piano d'indirizzo dettagliato (con parametri edificatori, numero di alloggi, indicazioni stradali ecc.) per poi dire che si tratta solo di un'ipotesi. In Consiglio comunale si votano i documenti presentati e non le promesse verbali.

## UN SANO CONFRONTO DEMOCRATICO

**A**nche nel commentare la buona salute fiscale di Massagno, il sindaco non perde l'occasione per invocare pubblicamente la «sana e costruttiva discussione democratica», che ha sempre contraddistinto la politica nel Comune, ma che ultimamente è scaduta «nella polemica gratuita» (CdT, 5.5.'10).

La prassi democratica e il sano confronto di opinioni vorrebbero, di solito, che su importanti temi che impegneranno Massagno con investimenti davvero ingenti, si possano avere opinioni diverse e nutrire magari dubbi e perplessità, ma tutto questo pare essere considerato nel paese in collina solo disfattismo e gusto per un ostruzionismo fine a se stesso.

Circa i toni di tanta decadenza del dibattito, che irritano le suscettibilità del sindaco, ci limitiamo a cedergli di nuovo la parola.

A proposito del controverso tema della trincea ferroviaria, arriva a scomodare Collodi e il «burattino che le sparava grosse» per accusare di infingardaggine i cittadini preoccupati o scettici. E chi espone idee diverse dalle sue è «tormentato da... personali preconcetti», utilizza «modi e toni populistici» e cerca da tempo «di minare... il clima di sereno, ma soprattutto civile, dibattito politico», che da sempre qualifica il Comune. E ancora si chiede retoricamente: «chi potrebbe trarre vantaggio da una situazione co-

*munale dilaniata da polemiche?»*

A questa prima voce, altre si aggiungono a comporre il coro di chi sa impartire lezioni di rispettabilità e stile politico. Scegliamo a caso: il «fronte del buonsenso» si è scontrato «con un muro ideologico fatto di argomenti strumentali»; «l'azione del fronte rosso-verde è politicamente poco responsabile» e soprattutto ha fornito «informazioni... incomplete, parziali quando non addirittura palesemente scorrette».

Ad abundantiam possiamo ancora evocare gli indecorosi epiteti di «traditori», «asini», «bugiardi» o i «vergognatevi!» destinati ai promotori della recente raccolta di firme. Ma, come sappiamo, verba volant!

Per rientrare nell'alveo del sano confronto delle idee si presentano allora poche semplici opzioni. Condividere sempre e solo le idee del sindaco o della maggioranza; tacere per il buon quieto vivere massagnese; trincerarsi nell'indifferenza o nel menefreghismo. Il clima sereno sarà salvaguardato con buona pace per la pratica democratica. Noblesse oblige!



Periodico d'informazione  
a cura del comitato allargato  
della Sezione di Massagno  
del Partito Socialista.

Presidente:

Adriano Venuti  
via Privata Campagna  
6900 Massagno  
adriano.venuti@gmail.com

Segretaria:

Mara Rossi  
via Nosedo 16  
6900 Massagno  
mara.rossi@ticino.ch

**la nostra pagina web:**

[www.ps-ticino.ch/massagno](http://www.ps-ticino.ch/massagno)

**Per sostenerci:**

Banca Coop SA  
4002 Basel  
CCP 40-8888-1  
a favore di:  
Sezione socialista Massagno  
CH04 0844 0574 0992 9009 5  
c/o Carlo Cristiani  
Via Nosedo 16  
6900 Massagno

### I membri della

## SEZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA DI MASSAGNO

durante l'assemblea dello scorso novembre hanno eletto Adriano Venuti quale suo Presidente dopo aver ringraziato Marco Sailer che l'ha presieduta dal 2004, ma che resta nel Comitato della Sezione. La funzione di segretario è assunta dalla giovane sindacalista VPOD Mara Rossi. Questi importanti cambiamenti si inseriscono nel processo di rinnovamento generazionale. Ricordiamo e ringraziamo Dolores Caratti Talarico per aver svolto con serietà e competenza il ruolo di presidente del Consiglio Comunale, Paola Conte che ha dovuto per motivi professionali rinunciare all'impegno di Consigliera comunale e Marco Gianini che le subentra in CC fino a conclusione della legislatura.

Per ulteriori approfondimenti e informazioni:  
[www.ps-ticino.ch/massagno](http://www.ps-ticino.ch/massagno)

# PS

Impaginazione:

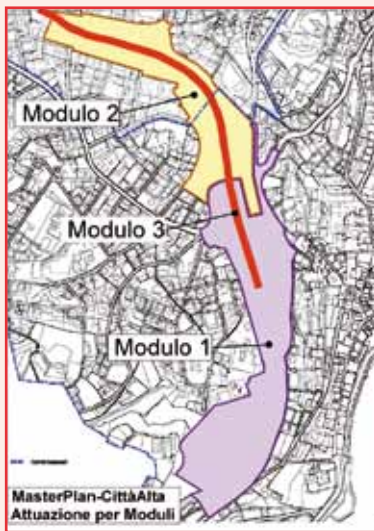
Marco e Barbara Gianini  
[www.webglob.ch](http://www.webglob.ch)

Tipografia:

TBS, La Buona Stampa sa, Pregassona



# SALIAMO SUL TRENO GIUSTO!



## Il MasterPlan-CittàAlta in sintesi:

### Modulo 1

area della Stazione di Lugano di competenza della Città di Lugano.

### Modulo 2

area della trincea di Massagno e di parte del piazzale della Stazione di Lugano. Su questo comparto ora si vogliono insediare certe attività della SUPSI e creare un parco urbano al posto dell'area abitata di Pasquée.

### Modulo 3

strada di collegamento (viale della Stazione) tra la Stazione, la Trincea e Massagno. Quando, verosimilmente, sarà necessario, potrà essere allacciata all'autostrada nord.

*Il CC di Massagno il 29 marzo 2010 ha ratificato, con l'opposizione di PS e Verdi, il principio del MasterPlan e dei suoi tre moduli e ha deciso l'attuazione del modulo 2.*

## A. Identità e valori

**Il quartiere di Massagno** è quella porzione del comune stesso che è delimitato da via Besso a Sud, via S. Gottardo a nord e a est e da via Lepori a ovest. Cresciuto diversamente dagli altri quartieri di Lugano, proprio perché in collina, a Massagno lo sviluppo è avvenuto secondo i modelli delle città-giardino, grazie a una categoria di proprietari fondiari prevalentemente locali, con intendimenti poco speculativi e a una regolamentazione edilizia equilibrata, ma di carattere urbano.



**La Trincea FFS** è un solco sul territorio massagnese. Lunga più di 300 m e larga 30-40 m è stata costruita tra il 1877 e il 1882 per collegare la linea ferroviaria del S. Gottardo alla Stazione di Lugano. Questa cesura ha una valenza negativa per il rumore dei convogli ferroviari merci, ma anche una positiva perché definisce uno spazio vuoto che dà respiro al quartiere e fa spaziare l'occhio oltre la cortina edilizia.

In questa vera e propria isola residenziale vi sono condizioni di vita ancora buone: il quartiere ha carattere urbano, ma sono escluse al suo interno attività terziarie e residenze secondarie, il traffico è moderato (zona 30 km/h, inibizione del traffico parassitario), la concentrazione delle attività terziarie e commerciali e della stessa edificazione che le contiene è data lungo gli assi stradali di via S. Gottardo e di via Besso. La qualità di vita del quartiere è perciò elevata nonostante l'alta densità demografica pari a 8000 abitanti per kmq (ca 6'000 abitanti su tutto il territorio di Massagno che misura 74 ettari), poiché sono ancora qua e là emergenti i caratteri suburbani della città giardino. La tranquillità è un dato di fatto grazie al traffico moderato e ai limiti al transito parassitario. L'accessibilità al Centro Città è garantita da percorsi pedonali e numerose fermate di trasporti pubblici. La dotazione di servizi urbani necessari è completa (scuole di ogni genere, impianti sportivi, negozi, farmacie, uffici amministrativi, ufficio postale, Cinema Lux, Casa per anziani, ristoranti ecc.). Gli spostamenti pedonali e ciclabili a Massagno sono abbastanza piacevoli e comodi. La vita associativa vi è molto sviluppata. Queste caratteristiche rafforzano il **forte senso di appartenenza** della popolazione al territorio, favorita anche dall'autonomia politica.



Il viale della Stazione / viale degli Studi .



Il progetto *Linkage* (traduci *Collegamento*) che ancora oggi ispira il MasterPlan-CittàAlta .

## B. Il piano di sviluppo dell'area della Trincea proposto dal Municipio

A partire dall'anno 2004 i comuni di Massagno e di Lugano si sono attivati per elaborare un concetto di sviluppo urbanistico che hanno chiamato MasterPlan-CittàAlta i cui concetti portanti sono due:

- un nuovo viale con accesso più diretto alla Stazione,
- nuovo centro cittadino lungo lo stesso viale a densità edilizia molto elevata.

In merito al MasterPlan-CittàAlta, sotto l'aspetto territoriale e urbanistico, osserviamo:

- La proposta è del tutto irrispettosa del quartiere di Massagno, che non identifica e non cita nemmeno. Ne distrugge l'unità e l'identità, al punto che i suoi autori considerano che il nuovo asse stradale fissi, sul lato nord, il limite del quartiere di Besso!
- Proponendo un asse stradale dalla Stazione a Massagno (contenuto nel modulo 2) il concetto MasterPlan-CittàAlta taglia nuovamente in due il quartiere con una nuova inutile e molesta strada.

**La qualità di vita del quartiere ne sarebbe del tutto compromessa.**

- L'idea del MasterPlan-CittàAlta è tutta imperniata sulla strada, chiamata prima "Viale della Stazione" e ora "Viale degli studi". L'allineamento degli edifici è la forma dettata sì dalla trincea, ma soprattutto dalla volontà di creare in futuro il viale stesso.
- Sostenendo l'opzione di espropriare l'area abitata di Pasquée per realizzare il parco, necessario per equilibrare la forte densificazione proposta, gli autori del MasterPlan mostrano di non curarsi dei grossi problemi finanziari di attuazione.

*Ci sarà o non ci sarà?*

### LA STRADA SULLA TRINCEA

Sembra incredibile che su un punto così essenziale non ci sia chiarezza.

A fronte di molteplici affermazioni ufficiali che esprimono la volontà di realizzare il collegamento stradale tra la Trincea e la Stazione, non ce n'è nemmeno una di segno contrario.

Sostengono la volontà di realizzare la strada:

- il testo del MasterPlan-CittàAlta, modulo 3, "Viale della Stazione";
- il rapporto di sintesi della CRTL, redatto da Fumagalli e Rossi, secondo cui il nuovo quartiere "poggia sulla formazione di un nuovo asse urbano"
- il testo del MM della città di Lugano, addirittura con schizzi illustrativi della strada;
- l'affermazione ufficiale del Sindaco e del Municipio su InfoMassagno: "l'intenzione è di fare il Viale degli Studi, che è una via di collegamento tra le strutture accademiche, il parco e la Stazione".

Nella serata pubblica PPD-PLR sembra sia stato detto che nel PR-TriMa non ci sarà la strada. Ovvio, la strada non è compresa in quel modulo. Il PR-Trima terrà però aperta la possibilità di realizzarla successivamente, con il Modulo 3.

*Informazione e partecipazione*

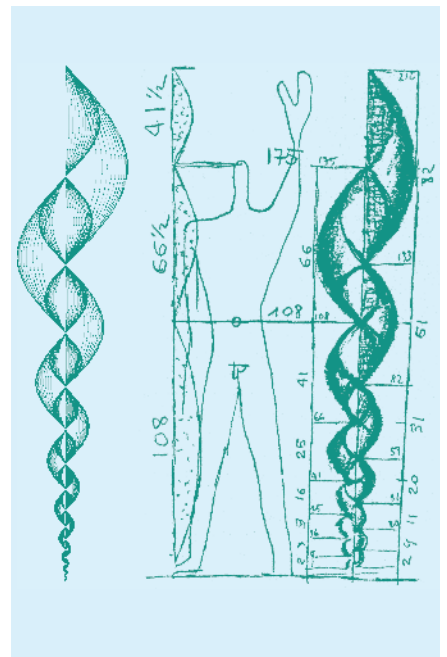
## UNA CRONISTORIA CHE LA DICE LUNGA

Avviato nel 2004, il MasterPlan-CittàAlta è stato elaborato in lunghi anni di studi in camere appartate, senza alcuna informazione e partecipazione della popolazione. Il concetto prescelto, "Linkage" di Mario Campi, è stato sì presentato in una serata pubblica, ma le aspre critiche allora raccolte a proposito del collegamento stradale non sono state né considerate né confutate nelle fasi successive. E infatti il progetto MasterPlan-CittàAlta adottato nel settembre 2007 ne riprende tutti i tratti salienti. Immediatamente il PS, per la penna di Guido Zenari, ha chiesto, in Consiglio comunale, trasparenza, informazione e partecipazione della popolazione. Nonostante la risposta accondiscendente del Sindaco, non se ne è fatto nulla. Anzi, quando, nel marzo 2008, il PS ha voluto presentare il tema con un contraddittorio pubblico tra l'arch. Mario Campi e l'arch. Tita Carloni, il Municipio ha tolto a Campi l'autorizzazione a partecipare e la serata non ha potuto svolgersi. Da allora più nulla, salvo gli articoli critici apparsi sul Periodico di informazione del PS. Sul MasterPlan-CittàAlta, da parte del Municipio, nessuna informazione, nessuna apertura alla partecipazione pubblica.





Un vero parco per la SUPSI, per Massagno e per il Luganese.



La migliore città è quella pensata e fatta a misura d'uomo.

### C. Un altro concetto urbanistico ma nel solco della continuità

La proposta che ci sentiamo di avanzare riprende i caratteri costitutivi del Quartiere Massagno e ne consolida l'identità. Più che una proposta urbanistica è l'enunciazione di condizioni quadro entro cui gli urbanisti potranno operare. Riteniamo che per raggiungere l'obiettivo si debba:

- **mantenere l'unità del Quartiere Massagno**, da via S. Gottardo a via Besso;
- **ribadire il suo carattere residenziale**;
- **escludere elementi perturbativi**, quali nuove strade, edifici per attività con forte produzione di traffico veicolare, posteggi di grande mole;
- **escludere elementi parassitari**, quali residenze secondarie o immobili speculativi;
- rafforzare e perseguire l'indirizzo di **insediare le attività terziarie e commerciali ai margini del Quartiere**, lungo via S. Gottardo e via Besso e ora sull'area della Stazione FFS in modo da formare fasce ben localizzate di servizi, alimentate dalle strade principali già esistenti e dai trasporti pubblici;
- **migliorare la mobilità pedonale e ciclabile all'interno del Quartiere e creare nuovi percorsi verso la Stazione FFS**, anche meccanizzati (scale mobili o funicolari).

Per il comparto della Trincea proponiamo di suddividere trasversalmente il sedime che si otterrebbe coprendo i binari:

- attribuendo la parte a valle ad insediamenti per attività connesse con la SUPSI e con la stazione;
- attribuendo la parte a monte alla costituzione di uno spazio verde che avrebbe effetto unificatore e **aggiungerebbe qualità ambientale al Quartiere**.

l'area edificata di Pasquée verrebbe così salvata dagli espropri previsti dal progetto MasterPlan-CittàAlta.

Il mantenimento di un attrattivo quartiere residenziale, molto popoloso e vitale, a monte della stazione e del centro Città, costituisce per Lugano stessa un elemento d'indubbia positività: operare in questo senso sarebbe una scelta politica concreta per **contrastare la fuga di abitanti dalla città alla periferia**.

**La nostra proposta: un vero parco per Massagno e per la SUPSI invece di una strada inutile, dannosa e costosissima.**

**Veniamo incontro al giusto interesse della SUPSI e delle FFS di edificare sui terreni della Stazione di Lugano, per ripensare la progettazione della zona della Trincea nell'ottica di una migliore qualità di vita a Massagno e di una degna sede per un importante istituto scolastico cantonale, la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana.**

### In Consiglio comunale ci siamo opposti

con Massagno Ambiente a un indirizzo urbanistico **che non ha cancellato il collegamento con l'autostrada (tre corsie + tunnel)**: il modulo tre infatti, che è dormiente, condiziona i progettisti a tenerne conto nel quadro del modulo 1 (Lugano) e 2 (Massagno).

**La maggioranza del Consiglio comunale di Massagno**, quindi tutti i consiglieri di PPD, PLR e LEGA, ha adottato il MasterPlan-CittàAlta nel suo complesso e ha votato il credito per avviare lo studio di Piano Regolatore del modulo 2.